

VIA CRUCIS

Commenti a cura delle monache
Carmelitane Scalze di Venezia



Patriarcato di Venezia

L'illustrazione in copertina è di Lea Maitan

Presentazione

Nel Tempo di Quaresima e nella Settimana Santa la tradizione del nostro Popolo ci consegna la preghiera della Via Crucis come strumento privilegiato e adatto a tutti per entrare e rendersi partecipi del mistero della Passione del Signore Gesù.

Quest'anno la nostra diocesi desidera offrire alle comunità e a tutte le realtà del Patriarcato questo testo della Via Crucis preparato dalla comunità delle monache Carmelitane Scalze di Venezia. Rivolgiamo loro la nostra gratitudine per il prezioso frutto della preghiera che mettono a disposizione di tutti noi.

Si tratta di un testo nello stesso tempo semplice e profondo che può adattarsi a molteplici utilizzi: nella preghiera comunitaria della Via Crucis, per accompagnare la catechesi nel tempo di preparazione alla Pasqua, come strumento di preghiera nelle famiglie.

Rivivendo la Via Crucis siamo chiamati a rinnovare il nostro stupore di fronte all'infinito amore di Dio per noi, uomini smarriti e perduti, mendicanti della salvezza. Contemplando le dolorose – il dolore di una sofferenza feconda – stazioni della Passione domandiamo il dono di avere occhi capaci di riconoscere la presenza di Cristo dentro le pieghe della storia personale e comunitaria, riconosciamo in Lui il Maestro, l'Amico da ascoltare e seguire, l'unico che conosce il segreto della pienezza della vita e che desidera offrircelo.

Nella Via Crucis, seguendo i passi di Cristo, impariamo che l'unico camminare insieme della Chiesa è quello dei Suoi discepoli e lungo la strada che Lui stesso ha percorso. Solo così la gioia della Risurrezione sarà anche la nostra gioia.

Saluto

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Fratelli e sorelle carissimi, nella Via Crucis, seguendo i passi di Cristo, impariamo che l'unico camminare insieme della Chiesa è quello dei Suoi discepoli e lungo la strada che Lui stesso ha percorso.

Solo così la gioia della Risurrezione sarà anche la nostra gioia.



Gesù è condannato a morte

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Mt 27, 22-23. 26)

Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?".
Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!" Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Commento

Quante volte anche noi siamo tentati di condannare Dio perché non agisce secondo i nostri progetti! Quante volte non comprendiamo il suo silenzio e dubitiamo del suo amore! Un Dio debole, che si lascia crocifiggere ci appare scandaloso. Gesù, che si lascia condannare, ci rivela una giustizia che non è di questo mondo. Una giustizia diversa, che viene dall'alto. Una giustizia che non condanna, ma perdona. Una giustizia che non punta il dito, ma salva. Una giustizia il cui nome è misericordia.

Pregiera

Liberaci, Signore,
dalle immagini false e distorte che ci siamo fatti di te.
Immagini a nostra misura, intessute di grettezza e di durezza.
Fa' che contemplando Gesù condannato a morte
ci sia rivelato il tuo vero volto.
Fa' che guardando a lui
sappiamo capire la potenza del silenzio
e la forza invincibile dell'amore
che tutto spera e tutto perdona.



II^ stazione

Gesù è caricato della croce

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Gv 19,17)

“Essi presero Gesù ed egli portando la croce si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota”

Commento

Gesù è caricato della croce: porta su di sé il peso immane dei nostri peccati, delle nostre sofferenze e fatiche perché possiamo sperimentare che lui ci è vicino nella prova, per darci forza di vita e conforto.

Ognuno di noi prima o poi sperimenta nella vita l'incontro con la propria croce, fisica o spirituale.

Guardando a Gesù la nostra debolezza si trasforma in coraggio, la nostra paura si trasforma in speranza. Guardando a Gesù, ci sorprenderà la forza del suo amore per noi.

Pregghiera

Donaci, Signore,
il tuo spirito di forza e di pazienza nella prova.

Insieme a te,
sapremo portare le nostre sofferenze
e sapremo offrirle per tutti i fratelli.

Fa' che insieme a te
sappiamo trasformare
la sofferenza in preghiera
e il dolore in amore.



Gesù cade per la prima volta

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Is 53,5)

“Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità”

Commento

Gesù cade sotto il peso della croce. Cade per noi, cade più in basso di tutte le nostre cadute, perché non ci sentiamo soli e disperati quando tocchiamo il fondo del dolore e dell'amarezza. Cade per noi, per rialzare noi, per fare della nostra tristezza una speranza, del nostro buio una luce, delle nostre morti una risurrezione.

Pregghiera

Sotto il peso della croce,
Gesù è schiacciato a terra.
Si fa debole di fronte a tutti.
Fa' o Signore che sappiamo inginocchiarci
e umiliarci davanti a te.
Fa' che sappiamo riconoscere
e accettare le nostre fragilità e debolezze
e le consideriamo una grazia che tu ci fai
affinché possiamo aprirci
alla tua presenza che salva.



IV ^ stazione

Gesù incontra sua madre

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Lc 234-35)

“Simeone disse a Maria: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione, e anche a te una spada trafiggerà l'anima»”.

Commento

L'unico conforto al dolore di Gesù è lo sguardo della Madre. E la Madre non distoglie il Figlio dalla sua strada verso la morte, non si dispera.

Con Gesù, abbraccia la croce, perché sa che essa è strumento di redenzione e di salvezza per noi. Anche nella prova più dolorosa, Maria non dubita dell'amore di Dio e delle sue promesse. Anche nella prova estrema, Maria crede che dalla morte nascerà la vita.

Pregheiera

Quando la croce diventa una spada
per noi e per tanti fratelli,
fa' o Signore che sappiamo guardare a Maria.
Donaci quella maternità spirituale
che sa accompagnare i fratelli sulla tua strada,
quella strada che permette al tuo amore
di sbocciare in loro
e di portare frutti di vita.



Gesù è aiutato a portare la croce da Simone di Cirene

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Mc 15,21)

“Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce”

Commento

Dio si fa aiutare dall'uomo! Ha bisogno di noi! Incredibile ai nostri occhi vedere che i ruoli si invertono! Il Cireneo rappresenta ognuno di noi. Spesso anche noi non accettiamo la nostra croce e ci ribelliamo. Spesso è la vita stessa che ci costringe a prenderla. Ma in quella croce che ci è chiesto di portare, c'è già Gesù che la porta con noi e per noi. Nessuno di noi è solo quando porta la croce. Spalla con spalla, uniti a Gesù: il peso, per quanto grande e opprimente, non è più impossibile.

Pregghiera

Gesù, sulla via del Calvario

tu ti sei mostrato debole e bisognoso di aiuto.

Fa' che anche noi non ci vergogniamo

e non nascondiamo le nostre debolezze.

Fa' che anche noi possiamo diventare Cirenei

gli uni per gli altri.



VI^ stazione

La Veronica asciuga il volto di Gesù

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Is 53,2-3)

“Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia”

Commento

Sul volto di Gesù traspare infinito dolore e infinito amore.

Come la Veronica, anche noi possiamo offrire a Gesù conforto, compassione, sollievo. Quel volto sfigurato dal dolore chiede solo da parte nostra uno sguardo di amore, di pentimento, di umiltà.

Quel volto sfigurato del Figlio di Dio chiede a noi di non essere indifferenti allo sguardo dei nostri fratelli che hanno bisogno di aiuto, ma che hanno bisogno soprattutto di uno sguardo pieno di amore.

Preghierà

Donaci Signore un cuore grande e una fede viva
che sappia riconoscere il tuo volto
in quello dei nostri fratelli.

Fa' che guardando a te siamo illuminati
e possiamo irradiare la tua luce e la tua pace
su tutti coloro che incontriamo
nel nostro cammino.



Gesù cade per la seconda volta

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Lc 9,23-24)

“Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà”

Commento

Davvero, Signore, tu hai voluto essere provato come noi in ogni cosa, eccetto il peccato. Sotto la sferza della sofferenza, delle preoccupazioni, delle disgrazie e dei dubbi, noi continuiamo a cadere e a soccombere. Tu però ci doni la forza di rialzarci, di camminare a testa alta. In tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a te che ci ami, grazie a te che cammini con noi e ci sollevi quando cadiamo.

Preghiera

Fa' o Signore che non ci scoraggiamo
nel nostro cammino.

Fa' che le nostre continue cadute,
i nostri fallimenti, non siano per noi motivo di vergogna,
ma occasione di crescita smisurata
nella speranza,
nella fede,
nella fiducia.



VIII^ stazione

Gesù consola le donne di Gerusalemme

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Lc 23,27-28)

“Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”.

Commento

Sulla via del Calvario, Gesù incontra le donne che piangono su di lui. Fanno lamenti, si battono il petto, perché riconoscono in lui un innocente, messo a morte non solo dalla ferocia di alcuni, ma a causa del peccato di tutti. Anche nel suo estremo martirio, Gesù dimentica il suo dolore e volge lo sguardo alle donne, le invita a riconoscere, nella sua carne martoriata, la carne sofferente di tutti i figli e le figlie dell'umanità. Perché si unisca alla croce del Figlio di Dio e diventi un dolore redento.

Preg'hiera

Signore Gesù,
che ti sei caricato delle nostre sofferenze
e hai portato su di te i nostri peccati,
fa' che, nelle lacerazioni del tuo corpo e della tua anima,
sappiamo vedere le sofferenze di ogni uomo.
Fa' che nessun fratello ci sia estraneo
e che sappiamo condividere le croci di tutti.
Rendici collaboratori
del tuo disegno di salvezza.



Gesù cade per la terza volta

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Mt 11,28-30)

“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero”.

Commento

Sfinito dalla debolezza, Gesù cade più volte sotto il peso della croce. Ma non rimane a terra. Si rialza, e con sé rialza tutti noi dalle nostre cadute e dalle nostre innumerevoli sconfitte. Si rialza e continua la sua via dolorosa, per donare a noi la sua vittoria, per aiutare noi a superare, con la sua forza, ogni nostra prova.

Preghiera

Signore, che sei stato messo alla prova
per venire in nostro aiuto,
fa' che sappiamo vivere le prove della vita
in unione alle tue sofferenze.
Fa' che sappiamo viverle come benedizione
per noi e per i fratelli,
affinché la tua redenzione
abbracci il mondo intero.



Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Mc 15,24)

“Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso”

Commento

Il corpo di Gesù è spogliato e umiliato. È condannato alla vergognosa morte dei ribelli e dei delinquenti. Gesù non si aggrappa alla sua divinità, ma se ne priva per essere fratello nostro, compagno di strada, amico. Gesù si fa solidale con tutti i disperati, i disprezzati, i torturati della terra. Perché a nessuno manchi la speranza e in ogni uomo non si spenga mai quel germe divino che è stato seminato in noi.

Pregheiera

Strappa, Signore, dal nostro cuore
tutto ciò che ci impedisce di amare e donare la vita.

Spogliaci del nostro orgoglio.
Rivestici della tua divina bellezza
e fa risplendere su di noi
la gioia di essere, come te,
figli amati del Padre.



Gesù è inchiodato alla croce

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Mc 15,25-27)

“Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.
Con lui crocifissero anche sue ladroni, uno alla sua destra e uno alla sua sinistra”

Commento

Il Dio eterno, fatto uomo per noi, è crocifisso. Le sue mani, che hanno creato l'universo, sono inchiodate al legno della croce. I suoi piedi, che hanno percorso le nostre strade per annunciare il Regno di Dio, sono trafitti dai chiodi. L'Onnipotente è diventato ora impotenza estrema, debolezza infinita. Eppure, da quella croce discende una potenza misteriosa. La potenza di un amore assoluto e immenso, capace di svuotare la morte della sua forza distruttrice.

Preghiera

Fa' o Signore che davanti alla tua croce
sappiamo vedere il tuo immenso amore per noi.

Fa' che sappiamo dire con verità e gratitudine:

“Tu sei morto per me”.

Donaci la forza del tuo amore,
affinché sappiamo spegnere dentro di noi
e intorno a noi ogni egoismo, indifferenza, divisione,
e quella tristezza che ci rinchiude in noi stessi
e ci impedisce di donarci con gioia
ai nostri fratelli.



Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Lc 23, 44-47)

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era edissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto».

Commento

È la fine di tutto o è un nuovo inizio? Sei arrivato fino in fondo, senza perdere la fiducia, affidandoti al Padre. Morendo sulla croce, apparentemente sconfitto, hai vinto il peccato, il male. Quel male che ci acceca, che penetra nel nostro vivere quotidiano, in tante piccole scelte, nella banale indifferenza davanti alla sofferenza di molti fratelli. Davanti alla violenza, non hai ceduto alla sua logica perversa, ma hai continuato ad amare, a scegliere radicalmente il bene, accettando di pagarne il prezzo. Hai vinto il peccato per noi, per quando, troppo deboli e accecati, cediamo; per aprirci la via al perdono, alla conversione, a una vita nuova.

Preghieria

Signore, liberaci dal male e dai nostri egoismi;
fa' che anche quando siamo nella prova
abbiamo fiducia nel tuo sostegno
e nella tua vicinanza
e non chiudiamo il nostro cuore
all'amore verso chi ci sta accanto.



Gesù è deposto dalla croce

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Lc 23, 50-52)

“Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all’operato degli altri. (...) Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù”.

Commento

Un Giuseppe buono e giusto aveva consentito a farti da padre, Gesù, all'inizio della tua vita. Le sue braccia ti avevano accolto, ti avevano custodito e protetto con Maria, tua madre. Anche ora, che tutto sembra finito, un altro Giuseppe ti accoglie, ti prende fra le braccia per deporre il tuo corpo sul grembo di Maria. In te, Signore, noi vediamo tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle che sono passati da questo mondo al Padre.

Preghiera

Fa' o Signore che al momento della morte
ci siano braccia che ci custodiscono
e ci fanno sentire la tua tenerezza.

Fa' che nessuno si senta abbandonato.

Fa' che sappiamo vedere Maria,
tua madre, accanto a noi
e che la tua luce vinca i nostri dubbi
e le nostre paure.



XIV ^ stazione

Il corpo di Gesù è deposto nel sepolcro

Guida: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Tutti: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

(Lc 23, 50. 53-54)

“Giuseppe depose il corpo di Gesù dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del Sabato”.

Commento

Gesù è deposto nel sepolcro. Ma la Vita non può morire. Una scintilla di fuoco penetra la roccia del sepolcro, scende fino al centro della terra.

La pietra sepolcrale non è l'ultima parola. La morte non è l'ultima parola. L'ultima parola è quella dell'Amore che è più forte della morte.

Ancora un poco, un poco appena, e da questo sepolcro zampillerà la Vita.

Preghieria

Fa' o Signore che non ci chiudiamo nei nostri sepolcri,
nei buchi neri in cui ci buttano
le cose vane, le falsità,
ma la luce della tua risurrezione
penetri nei nostri cuori
e ci doni la vera gioia.



Preghieria finale

O Dio, Padre di misericordia, guarda con amore
e benedici tutti noi riuniti
per commemorare la passione e morte
del tuo amatissimo Figlio,
nella speranza di risorgere con Lui.
Concedi a tutti il tuo perdono
e la tua divina consolazione,
affinché sia forte la nostra fede,
raggiante la nostra speranza,
ardente il nostro cuore
per mezzo del fuoco della tua carità
nella gioia dello Spirito Santo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

Padre nostro

Ave Maria

Benedizione





PATRIARCATO
DI VENEZIA

A cura degli Uffici Pastoralì